



Associazione Lucertola Ludens
via Corezolo 49, 48122 Ravenna
Cod. Fisc. 92081470392
www.lalucertola.org
associazione@lalucertola.org

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

CONCITTADINI

Regione Emilia Romagna
alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

Elisa Renda

elisa.renda@regione.emilia-romagna.it

Ravenna, 03 aprile 2018

OGGETTO: seconda relazione sul progetto “Festa del diritto al gioco 2018”

Con la presente si arricchisce con spiegazioni quanto è descritto nell'allegato – uno “Schema di sintesi” che visualizza le tante attività realizzate, in corso, da avviare, da completare e quelle cancellate (in rosso) - del progetto in corso d'opera Festa del diritto al gioco, sesta edizione 2018, che si conclude il 27 maggio 2018

GIA ' REALIZZATO – ad oggi ed a partire da settembre 2017, il tavolo inter associativo ha effettuato alcuni incontri di orientamento sulla progettazione, e soprattutto il coordinatore si è mosso sul territorio per completare l'opera di organizzazione e programmazione delle attività che preparano anticipano l'evento culmine, la Festa.

Sono state realizzate anche attività di raccolta fondi, con la compartecipazione dell'assessorato Ambiente e Legambiente, come l'adesione ad [Uno sciame di biciclette](#), e [“Lanterne da passeggio”](#) nel contesto di M'illumino di meno.



Primo incontro tra due gruppi, la classe della primaria e la classe delle superiori: fare amicizia è l'obiettivo, giocando ed ideando assieme è la modalità. Alla domanda “Come vi sentite ad inizio incontro?”, entrambi rivelano un misto tra imbarazzo, paura, eccitazione. La consegna per tutti/e, dopo la distribuzione di un foglietto di carta di giornale a testa, è di “sperimentare tanti modi di trasportare lo stesso individualmente, muovendosi nello spazio a disposizione. Poi secondo modalità diversificate”.

Quindi si invita a fare lo stesso ma in coppia, un bambino/a ed un ragazzo/a.

Dalle coppie si passerà ai piccoli gruppi, in un crescendo di energia verso “l'ideo-creare corporeamente” ed il fare assieme.

Infine, a piccoli gruppi, la consegna di “Scrivere su di un foglietto le parole che bene si associano con la parola “giocare” Dopo l'esperienza di gioco e di esplorazione del termine, si chiederà di confrontare “Che cos'è e che cosa non è giocare?”, questo è un approfondimento che si chiede ai bambini/e, con il supporto della facilitazione al confronto, alla comunicazione tra pari offerto dai più grandi.

Si è poi realizzata parte di attività nella scuola primaria, attraverso il laboratorio “Diritti in gioco” differenziato, che ha visto la compartecipazione del Liceo Dante Alighieri (attraverso la presenza di una classe in alternanza scuola lavoro, dentro a due classi IV della scuola primaria Ricci Muratori).

A gennaio è stato avviato il progetto di “emancipazione ludica” di un gruppo di genitori, affinché gli stessi siano in grado di organizzare e gestire – come l’anno scorso - “una piccola festa del gioco decentrata” per la prole alla scuola dell’infanzia Monti.

Già finanziata la seconda edizione di [laboratorio di musicoterapia all’aperto](#), per l’associazione La Ruota Magica (componente del Tavolo inter associativo), rappresenta una forte testimonianza di presa di coscienza del problema dell’inclusione sociale a partire da se, loro per primi resistono al meccanismo di auto-esclusione dal sociale.

SITUAZIONE D’INCERTEZZA – A giochi fatti, con lo schema organizzato, alla fine di febbraio 2018 si è generata una situazione di estrema incertezza per quanto riguarda la continuità del progetto. Come referente principale del progetto ho dovuto sospendere tutte le attività causa malattia per tutto il mese di marzo, di cui sono tutt’ora in convalescenza. Situazione che probabilmente mi chiederà di sottrarmi il più possibile, fino la fine di aprile, per lo meno dagli eventi di laboratorio nei diversi servizi educativi coinvolti e che anticipano, preparano, promuovono la Festa, delegando il possibile ad altri/e, restando impegnato ad un livello organizzativo, di documentazione, supporto, mediazione.

Tra la tensione verso il sospendere completamente il progetto per quest’anno e realizzare/rivoluzionare qualcosa, si è optato per la seconda scelta. L’Assessora Ouidad Bakkali con i suoi funzionari, hanno rimarcato il sostegno al progetto e la volontà di arrivare comunque alla Festa del 27 maggio, selezionando e cercando la prevalenza del ciò che si può e si vuole. Alla situazione è seguito un ragguardevole rinforzo da parte di altri/e soggetti del Tavolo inter associativo, che hanno confermato maggiore sostegno.

Conseguentemente a ciò la desiderata pubblicazione del [Quaderno Concittadini](#) sui primi 5 anni di esperienza del progetto non potrà essere completata nel testo, immagini da associare e nell’editing; la pianificazione della stessa è stata però base su cui costruire (e quasi completare) il [nuovo sito dirittoalgioco.IT](#), che sostituisce [dirittoalgioco.NET](#), avendo una diversa impostazione dei contenuti, meglio raccolti per categorie, come se fossero capitoli del Quaderno desiderato.

DECENTRARE DI PIU’ - Da questa situazione di incertezza è emersa la necessità futura di decentrare ulteriormente i meccanismi di partecipazione, di [cambiare strategia](#).

Ad oggi e per la prossima edizione, si è orientati ad attivare commissioni di lavoro centrate sull’interesse sin dalla fase progettuale: Il Tavolo, il gruppo per le attività culturali, il gruppo per le attività di animazione pubblica, il gruppo per le attività nelle scuole, avendo tutti un impegno di budget da destinare, trasformando il coordinamento in uno snodo fatto di delegati dei diversi gruppi d’interesse.

CANCELLARE - Tra le scelte si è deciso di cancellare quanto è ambito di mia specifica competenza e che sarebbe dovuta ri-accadere da inizio aprile, a ri-apertura delle scuole: sia i laboratori alla scuola primaria Pasini “[Diritti in gioco](#)” e sia i laboratori nel forese con le “piccole feste del gioco decentrate”.

Dispiace in particolare per le seconde, che sono state una vera novità e conquista di quest’anno, investendo nella ricerca dei contatti, in riunioni, viaggi, scambio di email. Molti insegnanti avevano reagito con vero entusiasmo all’idea di imbarcarsi nel progetto, coinvolgendo le loro classi. Nella “formula” si prevedeva un meccanismo a catena, in cui questi insegnanti e a partire dalle loro classi, avrebbero poi coinvolto le altre classi della stessa scuola primaria,



in ciascuna delle tre del forese: Piangipane, Mezzano e Savarna, in un meccanismo in cui i bambini/e grandi apprendono dagli animatori e re-inventano qualcosa che funziona per giocare assieme, e che poi sarà da loro passato ai più piccoli (come nella tradizione dei gruppi gioco informali); ed i piccoli si impegnano a generare manufatti per ambientare/attrezzare il giardino scolastico, affinché e per un pomeriggio, si realizzi appunto “una piccola festa del gioco decentrata”.

Si è contattata la Garante dell’infanzia (che ha risposto con disponibilità ed interesse verso il progetto, ma ha anche rimandato a trovare altra data per un suo possibile intervento); ed un gruppetto di esperti si è reso altrettanto disponibile per iniziative di carattere culturale, che leghino diritti, gioco, parchi inclusivi, città amiche dei bambini/e. Ma purtroppo l’impegno ad organizzare questo va oltre le mi attuali possibilità, ed il tempo giusto per organizzare era marzo.

Si ipotizza di generare qualcosa in questa direzione per ottobre 2018, come utile apertura di una nuova edizione della Festa all’interno della rete Amata Brancaleone, per evento dentro la Rocca Brancaleone.

Resta fermo il fatto che la prima iniziativa pubblica - l’unica purtroppo delle tre previste – è fissata per il 14 aprile con una Tavola Rotonda.

NOVITA’ - Di simile portata è “la piccola festa decentrata” che dovrebbe svolgersi alla scuola Ricci Muratori a maggio, dove sono stati realizzati molti laboratori in diverse classi, anche connessi ad altri progetti. In questa scuola si è presentata un’altra novità: con una nuova formula (differenziata) si è realizzato il laboratorio “Diritti in gioco” in due classi quarte. Questa formula ha previsto di svolgere contenuti del laboratorio classico aggiungendo anche tempo per realizzare giocattoli ed inventare giochi.



La costruzione del giocattolo che verrà utilizzato durante la “piccola festa decentrata” alla scuola RicciMuratori. Da un foglio di carta ad una Cometa: la pallina di carta, il suo “vestito” fatto con un ritaglio di plastica, e poi l’aggiunta di una coda vistosamente colorata, che rende il giocattolo un meraviglioso oggetto da fare volare ed osservare nella sua parabola amplificata. Nell’ultima immagine un momento di performance di coppia, in cui a turno tutti/e hanno mostrato agli altri/e i giochi inventati sia individualmente, che in copia ed in piccolo gruppo; e che diventeranno il focus su cui investire “il passaggio dai più grandi ai più piccoli” durante la festa nel giardino scolastico

Il tutto è stato poi piacevolmente coadiuvato dalla presenza in alternanza scuola/lavoro di una classe del Liceo Dante Alighieri. Ai ragazzi/e si è proposto di “fare amicizia con i bambini/e”, sia coinvolgendosi nelle attività proposte e sia di facilitare la comunicazione, la risoluzione dei problemi aperti, nelle discussioni, nei compiti di ricerca, anche di non sottrarsi nel fornire un racconto che rievochi “quando ero bambino/a io mi ricordo che ...”.

Nelle classi, negli ambienti della palestra, nel giardino scolastico sono maturare solidali, affettuose, genuine amicizie sempre molto attese dai bambini/e, che hanno restituito “ai maturandi” il piacere della freschezza, sincerità, il profumo dell’infanzia. Per le docenti di riferimento la cosa è stata una vera scoperta, apprezzata e da ripetere.

Questo gruppo con le due classi IV dovrebbero incontrarsi per altri due laboratori centrati solo sulla piccola festa da inventare, e poi essere presente festa stessa per facilitare lo svolgersi dei giochi, coadiuvando “i grandi che passano ai piccoli”; infine, anche alla Festa del 27 maggio, operando tra il personale di servizio, completando l’alternanza scuola lavoro.

Ulteriore gratificante novità di quest’anno, inseguita già dall’anno scorso, è il coinvolgimento di una forse due classe/i del Liceo Artistico Nervi/Severini sezione “grafica”, per la riprogettazione del logo della Festa e del Progetto, affinché questi risultino più rappresentativi delle tematiche dell’inclusione sociale, mantenendo vivo lo spirito del legittimo protagonismo dei bambini/e a definire e risolvere (in forma a loro accessibile) i problemi che li riguardano rispetto ai diritti della Convenzione, ed in specifico al Diritto la gioco. Questa nuova collaborazione (su intesa verbale con la docente di riferimento) potrebbe aprire ulteriori scenari per l’anno prossimo, in cui la/le classi di grafica potrebbero essere coinvolte nell’editing di un “Quaderno didattico di ludo scienza: giocando con l’aria che si respira”, in cui confluisce progetto dell’assessorato Ambiente ed Istruzione.



Si è accennato alla compartecipazione anche dell’assessorato all’Ambiente oltre che a quello storico della Pubblica Istruzione/Infanzia. Il suo

intervento è per avviare un progetto sperimentale che abbiamo proposto di fare confluire e correre parallelo alle iniziative con le scuole, se sono tutte centrate sul tema ARIA: “Giocando con l’aria che si respira” è il suo titolo futuro, per scoprire le qualità scientifiche dell’aria.

Chiaramente con le cancellazioni questo è in discussione, ma pare ci siano comunque buone possibilità di procedere con parte dei fondi (i cui restanti saranno comunque ri-destinati all’anno prossimo, sempre restando il fatto che i vari eventi e laboratori richiamino il tema ARIA: e così è stato programmato, nello schema generale allegato si accenna ogni volta a questo.

E’ anche per questo che affermo l’esistenza di un supporto da parte delle Istituzione affinché la cosa si realizzi, certo, non c’è ancora una vera svolta.

In questa scelta di collaborazione c’è una strategia interessante: non è negli obiettivi del progetto promuovere il gioco come modalità di apprendimento curricolare e non c’è da spendere tempo nel già indagato valore di questo. Quello che preme rilevare è che siano stati in grado di trasformare “un modello scolastico” in un “modello di tempo libero”: ciò che i bambini/e impareranno dagli adulti legando il tema dell’ARIA con il giocattolo del “fai da te” (costruito con le proprie mani ricorrendo a materiali accessibili a tutti/e), verrà poi trasformato da loro in proposte ludiche, da loro ideate e condotte passate ad altri bambini/e della scuola in un contesto di “piccola festa decentrata” all’aperto, nel giardino.

PARCHI PER TUTTI / PARCHI INCLUSIVI - Tra i contenuti a preparazione della Festa del 27 maggio (avviati l’anno scorso) si è tentato di raggiungere anche le Circoscrizioni di città e del forese, provando a convogliare l’interesse di tutte verso un focus culturale e progettuale comune: quello dei parchi inclusivi, o nuova generazione di parchi per tutti/e. L’opportunità si è offerta nell’incontro con il Presidente della Circoscrizione II, nonché coordinatore dei presidenti delle circoscrizioni. In questa Circoscrizione l’opposizione ha sollevato il problema di avere dei “parchi con giochi inclusivi” per garantire il diritto al gioco a tutti/e, che non è la stessa cosa di “un parco inclusivo”: l’uno chiede di “piazzare” uno o più giochi per disabilità varie; l’altra visione – da noi proposta – si propone la necessità di “progettare un luogo” accessibile ed inclusivo le varie disabilità, affinché tutti giochino con ed affianco a tutti/e – evitando l’etichetta che quel o quell’altro gioco sono per disabili.

Il Presidente ha compreso la differenza, che – con la prima via - in primo luogo si tradurrebbe in un impatto di immagine ma anche di uno spreco di denaro, perchè pilotato da chi vende i giochi ma non sa collocare questi in un progetto unitario. Egli ha tentato di sollevare l’interesse anche di altri Presidenti verso l’argomento ma non c’è stato un nulla di fatto, ed il seminario ipotizzato all’interno dell’Aula Magna della scuola Ricci Muratori non ha avuto proseguimento. Come anche è risultata zero le chiamate proposte da più direzioni alle associazioni di genitori con prole in difficoltà varie.

Il lavoro che si sta tentando di fare va nella direzione indicata dagli assessorati Ambiente ed Istruzione: il progetto lo si vuole ma deve sussistere una partecipazione dal basso a suo sostegno.

INCREMENTI - Si rileva una crescita dell'impegno per il simile percorso avviato l'anno scorso dai genitori della scuola dell'infanzia Monti (sia durante l'orario di apertura e sia oltre). I genitori ci sono le docenti meno per aggiungere al calendario un evento di "piccola festa decentrata" nell'area verde limitrofa la scuola. Ma sembra che fin dalla prima riunione di novembre 2017, l'evento di festa preparato, gestito, organizzato dai genitori l'anno scorso, ha sorpreso e spinto a fare di più anche nei docenti della scuolina: infatti quest'anno i bambini/e saranno coinvolti in orario ufficiale a co-costruire giocattoli (i cui materiali saranno preparati dai genitori) e sia a contribuire a decorare elementi di ambientazione per la piccola festa che resta condotta dai genitori.



Resta costante e fiducioso negli anni l'impegno profuso dai docenti della scuola dell'infanzia Manifiorite e poi della statale [Arcobaleno](#) (entrambe quasi limitrofe al parco Manifiorite) sia nel coinvolgere i genitori che i bambini/e in laboratori per generare risorse ludiche per la Festa, anche presenziandovi volontariamente. Per la scuola Manifiorite sarà invece la sesta volta che la festa della scuola coincide con la Festa del gioco.

Così è anche per i due dopo-scuola dell'Archi e per il centro di aggregazione [Città Meticcica](#) che assieme alla "Casa Volante", rappresentano alternative situazioni per i bambini/e, aperte al concetto del tempo libero "intimo e di proprietà" del soggetto bambino/a. In particolare, nel centro di Città Meticcica si è consapevoli di come il tempo libero del bambino/a sia invaso da quello degli adulti (tanto della scuola con i compiti che dei genitori con le aspettative di successo scolastico), di come la discriminata del background culturale della famiglia sia ostacolo al diritto al gioco. A differenza dei centri per "locali" dove l'immagini d'infanzia dei genitori di oggi sia concentrata sulla "competenza al futuro": "ti dico io quello che c'è da imparare oggi quello che ti potrebbe servire in futuro", senza essere felice nel qui e ora durante il tempo libero che ti è concesso.

Si è deciso poi di avviare una sperimentazione. La prima volta a Microkosmos scuola di musica, con laboratori di costruzione del giocattolo sonoro, che andranno ad arricchire "[l'albero dei suoni](#)": uno sfondo ludico ed una bella installazione sonora, che ha sempre attratto tanta gente di varie età a coinvolgersi (con o senza la guida di un esperto di animazione musicale durante la Festa). Sarà un impegno sperimentale, perché non si sa quanta gente si riuscirà a coinvolgere a Microkosmos, ma noi si garantisce comunque l'avvio e se il numero dei presenti è considerevole rispetto agli altri impegni nei vari servizi, allora anche si continuerà a sovvenzionare.

APRILE "MAGGIO IN GIOCO" - Ci sono poi una lunga serie di eventi pubblici a cui purtroppo si sono dovuti sottrarre "le piccole feste del gioco decentrate" nel forese.

Tra di essi si distinguono quelli ideati in seno al Tavolo negli anni precedenti più qualcosa di nuovo e poi gli innumerevoli "agganci" a qualcosa di organizzato da altri soggetti e reti del territorio. Tutto questo anticipa e prepara, contribuisce a promuovere la Festa nel territorio allargato, al di là della circoscrizione Il Darsena.

Sarà tutto nostro l'evento che apre la rassegna: la Tavola rotonda del 14 aprile a Faenza nel contesto del [Festival della Comunità Educatrice](#).



OSTACOLI AL GIOCO ALL'APERTO: i bambini/e sono competenti nella definizione dei loro problemi e anche nella ricerca delle soluzioni, chiaramente a loro accessibili e compatibili - all'adulto il ruolo di fare coincidere il tutto con il senso di realtà.

E' molto efficace partire da parole, costruire storie per poi arrivare al teatro che mette in scena i problemi; e poi chiedere al pubblico proposte alternative di risoluzione dei problemi stessi, trasformando gli spettatori in attori.



La scena può essere performata più volte, mantenendo un copione base iniziale, con attori nuovi e volontari dal pubblico, sperimentando diverse soluzioni-relazioni nel nuovo mix di attori che sempre improvvisano. Una voce fuori campo continua a fare prendere coscienza di ciò che sta accadendo, delle cose che si trasformano o restano uguali, di emozioni e sentimenti che si veicolano, dell'efficacia o meno della nuova strategia adottata per risolvere il problema in maniera accessibile - e soprattutto non violenta.



Quest'anno, come con quanto fatto l'anno scorso (si era nel contesto della Fiera del benessere), attraverso [la coop Kaleidos](#) si sta tentando di avere un orizzonte comune, di costruire una rete di città della Romagna che realizzano le Feste del gioco, che anche faciliti eventuale scambio di risorse ludiche (come i nostri "[Sfondi Ludici](#)", così essenziali e che si rifanno a vecchie idee, ma che lasciano enorme possibilità di reinterpretazione ludica da parte di bambini/e), senza chiudersi nel localismo, ma mantenendo l'apertura al nazionale.

Per questo si è coinvolta la Libera Università del Gioco (LUnGi.it), che può contribuire a dare un respiro nazionale.

Il confronto pubblico di quest'anno verterà su come le Feste del gioco riescono efficacemente a coinvolgere il mondo della scuola, per uno [scambio di buone pratiche](#). Tre i relatori a confronto coordinati da un ospite d'eccezione: due realtà sono prestigiose iniziative sul gioco in città d'Italia (Carpi e Verona), la terza è il nostro progetto.

Quindi il 05 maggio, in anticipo sui soliti tempi adottati nelle scorse tre edizioni, c'è "[Arti in gioco](#)": proporre l'arte senza la didattica in un contesto di strada, davanti al Dock 61, ricreare un'ambientazione diversa e attivando laboratori ludico artistici.

Il 16 maggio arriva la "piccola festa del gioco decentrata" ed auto gestita dai genitori della scuola dell'infanzia Monti, che hanno fatto un percorso con noi per ideare, progettare, organizzare, gestire l'evento, coinvolgendo tutte le sezioni della scuolina dell'infanzia.

Non oltre quella data vi sarà anche "altra piccola festa del gioco decentrata" alla [scuola primaria Ricci Muratori](#), con data ancora da definire, in cui confluirà anche il consistente supporto offerto dalla scuola superiore in alternanza scuola/lavoro e possibilmente degli arricchimenti (tavolo dei Giochi d'oriente ed il Tavolo del baratto dei giocattoli).

La seconda categoria di eventi pubblici è frutto di una felice intuizione, che permette di minimizzare l'impegno progettuale, organizzativo, di tempi, costi e passaggi da uffici per permessi comunali, di risorse umane mobilitate, e concentrare lo sforzo nella pratica del gioco volta a liberare spazi, farsi conoscere, influenzare scelte verso i diritti di tutti/e (cogliendo lo scarto tra "condizione reale dei bambini/e oggi in città" e un'altra idea "d'infanzia moderna", che interagisce ed è inclusa, ha potere d'influenza, nelle "città amiche dei bambini/e"), entrare in altre reti e collaborare per sintonie di visioni, e chiaramente offrire opportunità di gioco semi-strutturato e libero in luoghi pubblici, riprendendosi spazi per un giorno, mostrando che si può fare con poco.

Di questo gruppo ne fanno parte:

- l'evento del 21 aprile in area parco kirecò, in cui ci si aggancia alla loro Festa di primavera;
- poi quello del 22 aprile, se si riesce, [ai giardini della Rocca Brancaleone](#) da parte del movimento Amata Brancaleone (impegnata rigenerare il medesimo rocca/giardino in centro città), anche se resta un grosso forse per l'animazione ludico creativa dal titolo "Sotto il segno dell'aria: giocare con le bolle" essendo il luogo attualmente in ristrutturazione e non si prevedono tempi certi per la chiusura dei lavori.

- l'evento del 12 maggio in collaborazione

con "Meraviglie segrete" (che ha un lungo programma di eventi alla riscoperta di giardini privati e non in città);

- l'evento del 25 aprile nel forese in una festa strutturata da altri ma che permetterà di farsi conoscere e rilanciare l'anno prossimo l'aggancio con la scuola locale;

- e poi il 3 o 4 maggio, la favolosa "[Marinando sbarca a scuola](#)", probabilmente l'evento più inclusivo dell'anno a Ravenna, dove l'associazione Marinando (che è parte del Tavolo, colonna portante per il confronto sul tema dell'inclusione civile assieme a La Ruota Magica) celebra la fine del progetto scolastico e porta tutti/e in barca, a partire dalla disabilità. Con loro c'è anche il patto di supportare a giugno altro evento simile.

Non si è riusciti ad includere eventuale [festa del vicinato](#), come quella svolta l'anno scorso in via Don Minzoni, perchè gli organizzatori hanno previsto qualcosa a settembre.

Quindi la nuova festa del gioco del 27 maggio 2018 – sesta edizione: concentrato di risorse ludiche – nuove e vecchie - portate da molte fonti e direzioni, in cui resta valido come primo principio guida per muoversi nel parco "la



libertà di scegliere a cosa giocare, con chi giocare, per il tempo che lo si desidera, tendendo a rimuovere barriere verso il senza limiti di età, genere, cultura, disabilità, status ...". Evento culmine di un processo partecipato e di co-costruzione CON i bambini/e e gli adulti di più quartieri della città (e si è tentato anche del forese), in cui si vuole "limitare il PER" i bambini/e ed avvantaggiare "[la liberazione del gioco DEI bambini/e](#)" (si richiama che, tra i massimi criteri di giudizio dell'accessibilità vivibilità della Città amiche dei bambini/e sono considerati la ricomparsa dei gruppi gioco informali nei luoghi pubblici) – vedere questo video ([Les jeux traditionnels des enfants](#) numero 1 [e 2](#) – certo a quel tempo si aveva appena maturato la coscienza su come le questioni di genere influenzavano/ostacolavano il diritto al gioco per i maschi e per le femmine). Un video esemplificativo per un'appunto sulle memorie d'infanzia degli adulti di oggi che, non più memori del passato, come diceva Gianfranco Zavalloni, "stanno rubando opportunità d'infanzia ai figli/e di oggi" - ad introduzione [del Manifesto dei 10 Diritti Naturali](#) .

In essa si aggogheranno tanti adulti a supporto, come servizio jolly e generale e altri come servizio specifico in centri di interesse ludici, con probabile presenza di [esperto musicale](#) e forse l'aggiunta del [Circo Sotto Sopra](#), ma questo sarà da verificare nel budget che riusciremo a raccogliere nel frattempo.

NOTE DI BUDGET - USCITE

- Sono già state investite 300 euro per un secondo percorso per le famiglie (associazione La Ruota Magica – componente del Tavolo) di musicoterapia al parco
- Saranno impegnate 300 euro per la Tavola Rotonda a più voci a Faenza del 14 aprile
- Saranno impegnate 300 euro in "premio materiali" per una o due classi del Liceo Artistico che aderiscono all'ideazione grafica del nuovo logo
- Sono già stati acquistati 130 euro di materiali per i laboratori, e altri 110 euro sono in previsione a breve e 100 euro in legno a maggio.
- Le prossime note di spesa saranno per i compensi operatori alle iniziative pre Festa; per i permessi uso parco e chiusura strada, presenza ambulanza della Croce Rossa alla Festa, e sarebbe bello beneficiare anche della presenza del Circo Sotto Sopra (250 euro) e animazione ludico musicale con esperto (100 euro).

- ENTRATE

Sono stati riservati 900 euro dal premio Concittadini dell'anno scorso per i primi tre investimenti sopra descritti. Sono state raccolte 150 euro in buoni spesa coop durante l'evento "M'illumino di meno 2018", da usare per la merenda della Festa al parco Manifiorite e "Arti in gioco"

Sono stati accantonati dall'anno scorso 600 euro per attività non completata alla Casa Circondariale (in collaborazione con Arci e falegnameria Coop La Pieve)

E' confermata la compartecipazione del Comune di Ravenna: 2000 euro e forse qualcos'altro dall'Assessorato Ambiente (lavorando sul tema ARIA – prodromo di qualcosa che si svilupperà meglio l'anno prossimo)

Avviate delle richieste alle banche: raccogliere almeno 500 euro

Possibile contributo ACER per il laboratorio alla Casa Volante.

RENZO LAPORTA

Referente Festa del gioco di Ravenna - 03 aprile 2018 - ludens@lalucertola.org – associazione@lalucertola.org

TAVOLO INTER ASSOCIATIVO: Ass. Lucertola Ludens, Marinando, Dalla Parte dei Minori, La Ruota Magica, Zebra Gialla, Mabhuai Italia Filippine, Coop. La Pieve, Coop. Progetto Crescita, ARCI, Unicef comitato locale, Centro La Lucertola (Ass. Fatabutega), Unità Pedagogica del Comune di Ravenna.

